Tumori, allarme Oms: senza interventi urgenti i nuovi casi rischiano di raddoppiare entro il 2050

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Senza un intervento urgente i nuovi casi annui di tumore rischiano quasi di raddoppiare entro il 2050. Eâ?? il monito lanciato dallâ??Organizzazione mondiale della sanitÃ (Oms) alla luce delle previsioni contenute nel Global Status Report on Cancer 2026, diffuso oggi. GiÃ adesso, evidenzia lâ??agenzia Onu per la salute, milioni di persone stanno affrontando le conseguenze fisiche, emotive e finanziarie di un cancro, malattia che miete ogni giorno oltre 26mila vittime. Ad allarmare sono le proiezioni che suggeriscono unâ??impennata dei numeri nellâ??arco di circa 25 anni. Con circa 20,6 milioni di nuove diagnosi e quasi 10 milioni di decessi allâ??anno, il cancro rimane la seconda causa di morte a livello globale, dopo le malattie cardiovascolari. E se non si riuscirÃ a modificare questo trend si prevede che i casi annuali saliranno a quasi 35 milioni entro il 2050. Invertire la tendenza, spiega lâ??Oms, â??richiederÃ un cambiamento fondamentale verso un approccio incentrato sulla persona, che risponda ai bisogni sanitari e alle esperienze di vita delle persone colpite e delle comunitÃ .

Il report, elaborato dallâ??Oms con lâ??Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (Iarc), fornisce unâ??analisi completa dei progressi compiuti in aree chiave come lâ??impegno politico, la prevenzione del cancro â?? in particolare il controllo del tabagismo e i programmi di vaccinazione â?? e gli investimenti nelle cure. Tuttavia, dal documento emergono non solo i passi avanti, ma anche persistenti e crescenti disuguaglianze nellâ??accesso alla prevenzione, alla diagnosi, al trattamento e alle cure di supporto, con milioni di persone che rimangono senza i servizi di cui hanno bisogno. Lâ??analisi mostra che, mentre nei Paesi ad alto reddito lâ??87% delle donne con tumore al seno sopravvive a 5 anni dalla diagnosi, nei Paesi a basso reddito la percentuale scende al 42%. Meno di 1 Paese su 3, inoltre, include attualmente la cura del cancro nei propri pacchetti di copertura sanitaria universale.

â??Il cancro Ã¨ una malattia profondamente personale che tocca quasi tutti noi. Ma la sopravvivenza non dovrebbe mai dipendere dal luogo di nascita o dal reddito di una personaâ?•, ha ammonito il direttore generale dellâ??Organizzazione mondiale della sanitÃ , Tedros Adhanom Ghebreyesus. â??Le disuguaglianze documentate in questo rapporto non sono inevitabili; sono la conseguenza di scelte e possono essere invertite attraverso unâ??azione piÃ¹ incisiva e unitariaâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 9, 2026
Autore
redazione

default watermark